



PROVINCIA DI PIACENZA

Prov. N. 50 del 10/05/2022

Proposta n. 576/2022

OGGETTO: VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) DEL COMUNE DI ALTA VAL TIDONE ADOTTATA CON ATTO DI CONSIGLIO COMUNALE N. 10 DEL 29.4.2021 E CONTRODEDOTTA CON ATTO DI CONSIGLIO COMUNALE N. 3 DELL'1.2.2022. ESPRESSIONE DELL'INTESA PROVINCIALE AI SENSI DELL'ART. 32 DELLA L.R. N. 20/2000 E S.M.I., NONCHE' DEL PARERE MOTIVATO VAS AI SENSI DELL'ART. 15 DEL D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I E DEL PARERE SISMICO AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. N. 19/2008.

LA PRESIDENTE

Premesso che:

- l'iter procedurale di approvazione della Variante specifica al Piano Strutturale Comunale (PSC) vigente (approvato con atto del Consiglio della Comunità Montana n. 8 del 3.6.2009 e successivamente modificato con Variante Generale approvata con atto del Consiglio Unione n. 20 del 22.12.2017) è stato avviato, ai sensi dell'art.32bis, comma 1, lett. e) della L.R. 20/2000, mediante approvazione della proposta di Variante con atto di Giunta del Comune di Alta Val Tidone n. 8 del 9.2.2021;
- tale proposta prevede l'aggiornamento del QC per quanto riguarda il rischio idraulico relativo ad una zona interessata dalla fascia di tutela del PTCP (fascia A – zona A2), ubicata a Nibbiano, in loc. Botteghe della frazione di Trevozzo, nei pressi della confluenza del Rio Galdora nel Torrente Tidone, avente superficie pari a circa 20.000 mq e caratterizzata dalla presenza di insediamenti produttivi; l'analisi e valutazione delle condizioni di rischio sono finalizzate a verificare la compatibilità di eventuali futuri interventi nell'area oggetto degli approfondimenti;
- in luogo della convocazione della Conferenza di pianificazione, ai sensi del comma 2 del citato art. 32bis della L.R. n. 20/2000, il Comune ha attivato la consultazione degli Enti competenti in materia di governo del territorio trasmettendo la documentazione inerente la predetta Variante al PSC, sulla quale questa Amministrazione ha formulato il proprio contributo istruttorio con provvedimento della presidente n. 43 del 15.4.2021;
- il Comune di Alta Val Tidone, con deliberazione del Consiglio n. 10 del 29.4.2021, ha adottato la Variante al PSC ai sensi dell'art. 32bis e dell'art. 32, comma 4 della L.R. n. 20/2000, sulla quale questa Amministrazione, con provvedimento del presidente n. 133 del 2.12.2021, ha formulato riserve ai sensi del comma 7 del predetto art. 32;
- il Comune di Monticelli d'Ongina, quindi, con deliberazione di Consiglio n. 3 dell'1.2.2022 si è espresso sulle riserve formulate dalla Provincia e con nota n. 993 del 7.2.2022 (registrata nella stessa data al prot. prov.le n. 3012) ha trasmesso gli inerenti elaborati, contestualmente richiedendo l'Intesa provinciale ai sensi dell'art. 32, comma 10 della L.R. n. 20/2000;

- in considerazione delle integrazioni e specificazioni apportate in sede di controdeduzione comunale, la Provincia ha ritenuto di richiedere il parere dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Piacenza (nota prot. n. 5052 dell'1.3.2022), anche eventualmente a conferma del parere già formulato sugli elaborati di Variante al PSC adottata;
- il suddetto parere è pervenuto in data 7.4.2022 e, pertanto, con nota prov.le n. 9542 del 13.4.2022 è stata comunicata al Comune la decorrenza del termine di 45 giorni (dimezzato ai sensi dell'art. 32bis, comma 3) assegnato alla Provincia per l'adozione del presente atto, che scade il giorno 22.5.2022;

Tenuto conto che, per quanto riguarda le competenze di questa Amministrazione nel procedimento in questione:

- la recente legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" (in vigore dal 1° gennaio 2018), modificata con L.R. n. 3/2020, ha profondamente innovato la disciplina regionale in materia, prevedendo tuttavia la possibilità, entro quattro anni dall'entrata in vigore della stessa, di adottare gli atti, nonché di completare i procedimenti di approvazione avviati anteriormente al 1° gennaio 2018, relativamente alle casistiche elencate all'art. 4, comma 4, tra cui ricadono anche le Varianti specifiche alla pianificazione urbanistica vigente, quale è il caso della Variante al PSC del Comune di Alta Val Tidone in argomento;
- l'art. 79 della medesima L.R. n. 24/2017, nell'abrogare la L.R. n. 20/2000, fa comunque salve le disposizioni del succitato art. 4 e, quindi, le connesse procedure di approvazione dei piani secondo le disposizioni della previgente normativa;
- l'art. 76 della L.R. n. 24/2017, inoltre, prevede che sia conservata l'efficacia dei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale (PTCP), approvati ai sensi della L.R. n. 20/2000, fino all'entrata in vigore dei Piani Territoriali di Area Vasta (PTAV) e del Piano Territoriale Regionale (PTR) in adeguamento alla nuova legge, relativamente alle previsioni che quest'ultima assegna alla competenza dei PTAV e del PTR;
- con legge 13 giugno 2008, n. 9 la Regione, nelle more di approvazione della legge regionale attuativa della parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ha individuato le Province quali autorità competenti per la valutazione ambientale di piani e programmi di competenza dei Comuni, disposizione confermata dalla L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, art. 19;
- gli artt. da 13 a 18 del D.lgs. n. 152/2006 prevedono l'espressione del parere motivato VAS da parte della Provincia nell'ambito della procedura di valutazione ambientale dei Piani e loro Varianti e, a norma dell'art. 5, comma 7, lett. a) della L.R. n. 20/2000, nell'ambito dell'Intesa nel caso si tratti di Piani Strutturali Comunali;
- infine l'art. 5 della L.R. n. 19/2008, inerente la formulazione del parere sismico in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni dei Piani con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio in relazione al rischio sismico, stabilisce, nel caso di intervento della Provincia nel procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici, l'espressione del parere contestualmente all'esame dei Piani stessi;

Dato atto che:

- in virtù delle disposizioni di cui al comma 10 dell'art. 32 della L.R. n. 20/2000, la Provincia esprime l'Intesa potendola subordinare all'inserimento nella Variante al PSC delle modifiche necessarie per soddisfare le riserve formulate, ove le stesse non risultino superate, ovvero per rendere la Variante controdedotta conforme agli strumenti della pianificazione di livello sovraordinato;
- ai sensi dell'art. 32, comma 11, della L.R. n. 20/2000, i contenuti dell'Intesa hanno carattere vincolante per il Comune che è quindi tenuto ad approvare la Variante al PSC in conformità alla medesima;
- inoltre, gli atti comunali con i quali la Variante al Piano viene approvata dovranno dar conto, con la Dichiarazione di sintesi, degli esiti della valutazione ambientale, illustrare come le considerazioni ambientali e territoriali sono state integrate nella Variante stessa e indicare le misure adottate in merito al monitoraggio;

Acquisiti agli atti:

- il parere rilasciato dall'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna con nota n. 40654 del 16.3.2021 (pervenuta al prot. prov.le n. 27216 del 6.10.2021, in allegato a nota comunale n. 7895 del 5.10.2021);

- il parere rilasciato dall'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (pervenuto al prot. prov.le n. 27216 del 6.10.2021, in allegato a nota comunale n. 7895 del 5.10.2021);
- il parere rilasciato dal Dipartimento di Sanità Pubblica – U.O. Igiene e Sanità Pubblica – dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza con nota n. 67179 del 19.3.2021 (pervenuta al prot. prov.le n. 27216 del 6.10.2021, in allegato a nota comunale n. 7895 del 5.10.2021);
- il parere rilasciato da IRETI SpA con nota n. 4129 del 23.2.2021 (pervenuta al prot. prov.le n. 27216 del 6.10.2021, in allegato a nota comunale n. 7895 del 5.10.2021);
- il parere rilasciato dal Consorzio di Bonifica di Piacenza (pervenuto al prot. prov.le n. 27216 del 6.10.2021, in allegato a nota comunale n. 7895 del 5.10.2021);
- il parere rilasciato dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza con nota n. 1574 del 26.2.2021 (pervenuta al prot. prov.le n. 27216 del 6.10.2021, in allegato a nota comunale n. 7895 del 5.10.2021);
- il parere dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Piacenza – con nota n. 18794 del 7.4.2022 (pervenuta al prot. prov.le n. 8898 del 7.4.2022);

Dato atto che:

- del deposito della Variante al PSC adottata è stata data comunicazione mediante avviso sul Burert n. 170 del 9.6.2021;
- durante la fase di deposito non sono state presentate osservazioni al Comune;

Esaminata l'istruttoria svolta dal Servizio "Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali" e, in particolare:

- il documento denominato "Allegato 1 - Alta Val Tidone, elaborati Variante PSC oggetto d'Intesa" allegato n. 1 al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale e integrante, contenente l'elenco degli elaborati sulla cui base è stata svolto l'esame istruttorio;
- il documento denominato "Allegato 2 - Alta Val Tidone, Intesa su Variante PSC", allegato n. 2 al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale ed integrante, contenente le valutazioni in merito alle controdeduzioni comunali alle riserve nonché la proposta conclusiva contenente le condizioni e le prescrizioni inerenti alle modifiche da introdurre obbligatoriamente nella Variante al Piano cui è subordinata l'Intesa;
- il documento denominato "Allegato 3 - Alta Val Tidone, Parere Motivato VAS su Variante PSC.", allegato n. 3 al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale e integrante, contenente il parere motivato positivo con prescrizioni;

Ritenuto, in questa sede, di condividere l'istruttoria svolta e pertanto:

- di esprimere al Comune di Alta Val Tidone, ai sensi dell'art. 32bis e dell'art. 32, comma 10 della L.R. n. 20/2000, l'Intesa in merito alla conformità della Variante al PSC in argomento agli strumenti della pianificazione sovracomunale, alle condizioni e con le modifiche agli elaborati di Variante (elencati in allegato n. 1) riportate nell'allegato n. 2 al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale e integrante, dando atto che i contenuti dell'Intesa hanno carattere vincolante per il Comune che, a norma dell'art. 32, comma 11, della L.R. n. 20/2000, è quindi tenuto ad approvare la Variante al PSC in conformità alla medesima;
- di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 152/2006, come modificato dai Decreti legislativi n. 4/2008, n. 128/2010 e n. 104/2017, parere motivato VAS positivo sulla Variante al PSC con le prescrizioni indicate nell'allegato n. 3 al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale e integrante;
- di esprimere, con riguardo al parere di cui all'art. 5 della L.R. n. 19/2008 recante "Norme per la riduzione del rischio sismico", in merito alla compatibilità delle previsioni della Variante al PSC con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, parere sismico favorevole;

Dato atto che concluso l'iter di approvazione della Variante al PSC il Comune dovrà ottemperare all'obbligo di informazione sulla decisione assunta con le modalità stabilite dall'art. 17 del D.Lgs. n. 152/2006 e dal comma 12 dell'art. 32 della L.R. n. 20/2000 e trasmettere copia della Variante approvata alla Provincia e alla Regione, nonché rendere accessibile la medesima attraverso il proprio sito web a norma dell'art. 39, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 e dell'art. 18-bis, comma 3 della L.R. n. 20/2000;

Richiamate le seguenti disposizioni normative e regolamentari:

- la L.R. 24 marzo 2000 n. 20 recante "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" modificata dalla L.R. n. 6/2009 "Governare e riqualificazione solidale del territorio" e dalla L.R. 30 luglio 2013, n. 15 "Semplificazione della disciplina edilizia";
- la L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 recante "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio";
- il D.Lgs. 2 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", e successive modifiche;
- la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 recante "Norme per la riduzione del rischio sismico";
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- la L.R. 13 giugno 2008, n. 9, recante "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il Capo I della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel testo vigente;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali modificato e integrato;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 modificato e integrato;
- il vigente Statuto dell'Amministrazione provinciale;
- il vigente Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi;

Visti i seguenti provvedimenti regionali a carattere generale:

- l'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, art. A-27, recante "Strumenti cartografici digitali e modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni a supporto della pianificazione", approvato con deliberazione del Consiglio regionale 28 maggio 2003, n. 484;
- la deliberazione della Giunta regionale del 4 febbraio 2002, n. 126, che detta disposizioni concernenti l'attuazione del PAI e, in particolare, regola i rapporti tra il medesimo PAI e i Piani territoriali di coordinamento provinciale;
- la circolare regionale n. 23900 del 1.2.2010 "Indicazioni illustrative delle innovazioni in materia di governo del territorio introdotte dai Titoli I e II della L.R. n. 6 del 2009";
- la nota degli Assessori regionali alla Programmazione e sviluppo territoriale, cooperazione col sistema delle autonomie, organizzazione e all'Ambiente e sviluppo sostenibile n. 269360 del 12 novembre 2008 recante "Prime indicazioni in merito all'entrata in vigore del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, correttivo della Parte Seconda del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 relativa a VAS, VIA e IPPC, e del Titolo I della L.R. 13 giugno 2008, n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di Valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 476 del 12.4.2021 di aggiornamento dell'Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, L.R. n. 24/2017)" di cui alla deliberazione della Giunta regionale 29 aprile 2019, n. 630", integrata con deliberazione della medesima Giunta n. 564 del 26.4.2021;
- l'atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia e sulla documentazione necessaria per i titoli abilitativi edilizi (art. 16, comma 2, lettera c), L.R. 20/2000 - art. 6, comma 4, e art. 23, comma 3, L.R. 31/2002). (Proposta della Giunta regionale in data 28 dicembre 2009, n. 2193), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 279 del 4 febbraio 2010;
- la deliberazione della Giunta regionale 7 luglio 2014, n. 994 "Atto di coordinamento tecnico regionale per la semplificazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, attraverso l'applicazione del principio di non duplicazione della normativa sovraordinata (artt. 16 e 18-bis, comma 4, L.R. 20/2000). Modifiche dell'Atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia (DAL 279/2010)";
- la deliberazione della Giunta regionale 28 giugno 2017, n. 922 "Approvazione dell'atto regionale di coordinamento tecnico per la semplificazione e l'uniformazione in materia edilizia, ai sensi degli articoli 2-bis e 12 della legge regionale n. 15/2013";

- la "Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", approvata con Deliberazione di Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016;

Visti i seguenti atti di pianificazione e programmazione sovracomunale:

- Piano territoriale regionale (PTR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 276 del 3 febbraio 2010;
- Piano territoriale paesistico regionale (PTR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1338 del 28 gennaio 1993;
- Piano di tutela delle acque (PTA) dell'Emilia-Romagna approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- Piano regionale integrato dei trasporti (PRIT) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1322 del 22 dicembre 1999;
- Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del Fiume Po, approvato con D.P.C.M. del 24 maggio 2001, e successive Varianti;
- Piano straordinario 267 (PS 267) per le aree a rischio idrogeologico molto elevato, approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione n. 14 del 26 ottobre 1999 e aggiornato con deliberazione n. 20 del 26 aprile 2001;
- Piano di gestione del Distretto idrografico del fiume Po (PdG o PdGPo), relativo alla gestione delle acque, approvato con D.P.C.M. 8 febbraio 2013, e successive varianti;
- Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA), approvato con D.P.C.M. del 27 ottobre 2016 e successive Varianti e attuato in Regione Emilia-Romagna con direttiva D.G.R. n. 1300/2016;
- Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) approvato con atto della Giunta regionale n. 1303 del 25 luglio 2000, sottoposto a Variante generale approvata con atto del Consiglio provinciale n. 69 del 2 luglio 2010 e a Variante specifica approvata con atto del medesimo Consiglio n. 8 del 6 aprile 2017;
- Piano infraregionale per le attività estrattive (PIAE) approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 417 del 12 marzo 1996, sottoposto a successive varianti di cui l'ultima approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 39 del 30 novembre 2020;
- Piano provinciale per l'emittenza radio e televisiva (PPLERT) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 72 del 21 luglio 2008;
- Piano energetico regionale (PER) approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 141 del 14 novembre 2007;
- Piano aria integrato regionale (PAIR 2020), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 115 dell'11 aprile 2017;
- Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 67 del 3 maggio 2016;

Visti i seguenti atti provinciali attuativi del PTCP:

- "Atto di coordinamento tecnico in attuazione del PTCP" e "Linee guida per l'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali al PTCP", approvati dalla Giunta provinciale con atto n. 292 del 29 dicembre 2011;
- "Linee guida per la costruzione della Rete ecologica locale", approvate dal Consiglio provinciale con atto n. 10 del 25 marzo 2013;

Vista la deliberazione di Consiglio provinciale n. 23 del 30.11.2016 "Verifica di coerenza del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale con i criteri definiti dal Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti in tema di aree non idonee alla localizzazione di impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti";

Visti:

- la L. 7 aprile 2014, n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- il verbale dell'Ufficio Elettorale che ha provveduto alla proclamazione dell'eletta a seguito delle consultazioni elettorali del 31 ottobre 2018;

- l'art. 1, comma 55 e 66, della L. 56/2014, che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;
- l'art. 13, comma 3, del nuovo Statuto dell'Ente, per il quale i poteri già esercitati dalla Giunta provinciale devono intendersi riferiti al Presidente della Provincia che ne ha assunto le funzioni quale organo esecutivo dell'Ente;

Sentito il Segretario generale;

Dato atto che con l'insediamento della Presidente avvenuto il 31 ottobre 2018 è iniziato il mandato amministrativo per il quadriennio 2018-2022;

Visto il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", dal Dirigente del Servizio "Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali" in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49 D.Lgs n. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni, non necessita l'acquisizione del parere di regolarità contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto;

DISPONE

per quanto indicato in narrativa

1. di esprimere, ai sensi dell'art. 32bis e dell'art. 32, comma 10 della L.R. n. 20/2000, l'Intesa al Comune di Alta Val Tidone, in merito alla conformità della Variante al PSC (adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 10 del 29.4.2021, controdedotta con deliberazione dello stesso Consiglio n. 3 dell'1.2.2022) agli strumenti della pianificazione sovracomunale, alle condizioni e con le prescrizioni inerenti alle modifiche da apportare alla Variante medesima riportate nell'allegato n. 2 (denominato "Allegato 2 - Alta Val Tidone, Intesa su Variante PSC") che specificamente si approva, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 152/2006, come modificato dai Decreti legislativi n. 4/2008, n. 128/2010 e n. 104/2017, nonché ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000, parere motivato VAS positivo alla Variante al PSC del Comune di Alta Val Tidone di cui al precedente punto 1., nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni indicati nel Rapporto Ambientale e nei pareri elencati in premessa nonché di quelle riportate nell'allegato n. 3 (denominato "Allegato 3 - Alta Val Tidone, Parere Motivato VAS su Variante PSC"), che specificamente si approva, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di esprimere, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19 del 30 ottobre 2008 recante "Norme per la riduzione del rischio sismico", in merito alla compatibilità delle previsioni della Variante al PSC del Comune di Alta Val Tidone di cui al precedente punto 1. con le condizioni di pericolosità locale, parere sismico favorevole;
4. di dare atto che la decisione di cui ai punti 1., 2., e 3. del presente dispositivo è assunta con riferimento agli elaborati elencati nell'allegato n. 1 (denominato "Allegato 1 - Alta Val Tidone, elaborati Variante PSC oggetto d'Intesa"), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di dare atto che l'Intesa espressa con il presente provvedimento ha carattere vincolante per il Comune di Alta Val Tidone il quale, a norma dell'art. 32, comma 11, della L.R. n. 20/2000, è tenuto ad approvare la Variante al PSC in argomento in conformità alla medesima;
6. di trasmettere, ai sensi dell'art. 16 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., copia del presente provvedimento al Comune di Alta Val Tidone;

7. di dare atto che gli atti comunali con i quali la Variante al PSC viene approvata dovranno inoltre dar conto, con la Dichiarazione di sintesi, degli esiti della valutazione ambientale, illustrare come le considerazioni ambientali e territoriali sono state integrate nella Variante stessa e indicare le misure adottate in merito al monitoraggio;
8. di dare atto che concluso l'iter di approvazione della Variante al PSC il Comune dovrà ottemperare all'obbligo di informazione sulla decisione assunta con le modalità stabilite dal comma 12 dell'art. 32 della L.R. n. 20/2000 e trasmettere copia della Variante approvata alla Provincia e alla Regione, nonché rendere accessibile la medesima attraverso il proprio sito web a norma dell'art. 39, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 e dell'art. 18-bis, comma 3 della L.R. n. 20/2000;
9. di dare atto che il presente provvedimento è da intendersi esecutivo all'atto della sua sottoscrizione.

LA PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

BARBIERI PATRIZIA

con firma digitale

Allegato 1 – Alta Val Tidone, elaborati Variante PSC oggetto d'Intesa

DENOMINAZIONE	SCALA
Relazione tecnico illustrativa	/
QC R02 Aggiornamento Quadro Conoscitivo - Sistema naturale e ambientale. Allegato B - Studio di compatibilità idraulica	/
Relazione geologico - sismica	/
Tavola e Scheda dei Vincoli	/
Valsat - Rapporto Ambientale	/
Valsat - Rapporto Ambientale - Sintesi non tecnica	/

Allegato 2 – Alta Val Tidone, Intesa su Variante PSC

Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Prov. Presidente n. 133 del 02.12.2021)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 3 del 01.02.2022) <i>(vengono assunte le proposte di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Allegato B "Controdeduzioni comunali alle riserve ed osservazioni provinciali" all'atto C.C. n. 3 del 01.02.2022*)</i>	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
ASPETTI DI CARATTERE GENERALE			
1	Risulta necessario modificare, integrare e aggiornare gli elaborati di Variante, per quanto non ancora effettuato, sulla base dei pareri formulati dagli Enti coinvolti nell'iter procedurale di approvazione della stessa.	In allegato al provvedimento tutti gli elaborati di Variante sono aggiornati sulla base dei pareri formulati dagli Enti coinvolti nell'iter procedurale di approvazione della stessa.	INTESA ACCORDATA con raccomandazione Prendendo atto della controdeduzione comunale, si accorda l'intesa con la raccomandazione che in sede di attuazione di eventuali interventi di trasformazione nell'area produttiva esistente nell'ambito interessato dalla variante, dovranno essere rispettate le prescrizioni contenute nei pareri degli Enti coinvolti nell'iter procedurale relativo alla variante urbanistica.
2	Si rammenta che gli elaborati cartografici della Variante al PSC dovranno essere trasmessi a Questa Amministrazione secondo modelli e con formati digitali definiti con D.C.R. n.484/2003 "Atto di indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione della L.R.24 marzo 2000, n.20, art. A-27 – Strumenti cartografici digitali e modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni a supporto della pianificazione" e nell'elaborato "Modello dati di base del Piano Strutturale Comunale (PSC)", in attuazione della sopracitata Deliberazione n. 484/2003.	A seguito dell'approvazione della variante il Comune provvederà ad inoltrare gli elaborati cartografici della Variante al PSC modificati secondo modelli e con formati digitali definiti con D.C.R. n.484/2003.	INTESA ACCORDATA con raccomandazione Prendendo atto della controdeduzione comunale, si ribadisce che gli elaborati cartografici della Variante al PSC approvata da trasmettere alla Provincia ai sensi del comma 12 dell'art. 32 della LR 20/2000, dovranno essere predisposti secondo modelli e con formati digitali definiti con D.C.R. n.484/2003 "Atto di indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione della L.R.24 marzo 2000, n.20, art. A-27 – Strumenti cartografici digitali e modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni a supporto della pianificazione" e nell'elaborato "Modello dati di base del Piano Strutturale Comunale (PSC)", in attuazione della sopracitata Deliberazione n. 484/2003.
TAVOLA E SCHEDA DEI VINCOLI			
3	Si provveda a modificare l'elaborato "Tavola e Scheda dei vincoli": - integrando l'Estratto B – Tavola PSC T07a nord – Vincoli del paesaggio e culturali con l'individuazione della voce C05 – Sistema della collina; - evidenziando la presenza, relativamente	In allegato la "tavola e scheda dei vincoli" modificata come richiesto.	INTESA CONDIZIONATA Nonostante quanto evidenziato in sede di controdeduzione comunale, l'elaborato oggetto di riserva non risulta modificato; pertanto, si condiziona l'intesa alla modifica dell'elaborato "Tavola e Scheda dei vincoli" come richiesto con la riserva provinciale; si richiamano inoltre le valutazioni conclusive relative alle controdeduzioni

Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Prov. Presidente n. 133 del 02.12.2021)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 3 del 01.02.2022) <i>(vengono assunte le proposte di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Allegato B "Controdeduzioni comunali alle riserve ed osservazioni provinciali" all'atto C.C. n. 3 del 01.02.2022")</i>	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	all'ambito esaminato, della fascia di rispetto degli impianti di emittenza radio-televisiva e della zona di protezione dell'inquinamento luminoso in riferimento all'osservatorio astronomico, non presenti sulla <i>Tavola PSC T06a nord – Vincoli antropici ed infrastrutturali</i> ma individuate nell'elaborato TVin - INFRA 02 Infrastrutture e Reti Tecnologiche di Vingis (Sistema Informativo Cartografico della Provincia di Piacenza: http://gis.provincia.pc.it/mokaApp/apps/TVin_INFRA_02/index.html); - integrando la scheda dei vincoli rispetto a quanto richiesto ai punti precedenti.		comunali alla riserva n. 4.
ASSETTO GEOLOGICO-AMBIENTALE E SISMICO			
4	Considerato che: - l'area urbanizzata oggetto di verifica del rischio idraulico risulta interessata da una fascia fluviale A, zona A2 – Alveo di piena, del PTCP, nonché da uno scenario di pericolosità alluvionale media P2 del reticolo secondario collinare-montano in base al PGRA – Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po; - le mappe dei tiranti idrici pubblicate dall'Autorità di bacino distrettuale mostrano significative altezze idriche di alluvionamento sull'area oggetto di variante, peraltro in tutti gli scenari di pericolosità P1, P2 e P3 del PGRA; - l'attendibilità delle suddette conoscenze e delle verifiche locali condotte a supporto della variante PSC si attesta su un livello medio o basso; - nel corso del recente webinar di presentazione del nuovo ciclo di pianificazione	Come suggerito dalla Provincia, abbiamo provveduto a contattare l'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po al fine di verificare se fosse già disponibile la modellazione bidimensionale relativa alla APFSR - T. Tidone. I tecnici di riferimento ci hanno comunicato che l'Autorità di bacino distrettuale ha condotto, o sta effettuando, modellazioni bidimensionali solo con riferimento alle APSFR distrettuali, a cui non appartiene il torrente Tidone, in quanto rientra in un'APSFR di rango regionale, la cui gestione è in capo alle regioni. Analizzando la scheda dell'APSFR - Aree a Rischio Potenziale Significativo del T. Tidone, codice ITN008_ITCAREG08_APSFR_2019_RSCM_FD002 3, redatta dalla Regione Emilia Romagna, e le relative note esplicative riportate nel documento " <i>Schede di sintesi delle Aree a Rischio Potenziale Significativo (APSFR) regionali nel territorio della Regione Emilia-Romagna per le seguenti Unit of Management: - ITI01319 – UoM Marecchia-</i>	INTESA ACCORDATA con prescrizioni e raccomandazioni Preso atto che: - le aree a destinazione produttiva in sponda sinistra del T. Tidone interessate dallo studio idraulico locale effettuato ai sensi dell'art. 10, comma 10, delle Norme PTCP ricadono in fascia fluviale A "Fascia di deflusso – Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua" del PTCP con effetti di PAI e nello scenario di pericolosità P3 "alluvione frequente" del Reticolo Secondario Collinare-Montano (RSCM) del PGRA – Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni dell'Autorità di bacino distrettuale del Po; - la destinazione produttiva era preesistente all'apposizione dei vincoli idraulico-paesaggistici introdotti dai suddetti strumenti di pianificazione sovracomunali; - le risultanze dello studio idraulico hanno permesso di attribuire all'area un livello di rischio R2 - moderato, senza introdurre limiti o condizionamenti per

Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Prov. Presidente n. 133 del 02.12.2021)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 3 del 01.02.2022) <i>(vengono assunte le proposte di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Allegato B "Controdeduzioni comunali alle riserve ed osservazioni provinciali" all'atto C.C. n. 3 del 01.02.2022")</i>	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	<p>del PGRA di imminente adozione (<i>"Aggiornamento dei Piani di Gestione del Distretto del Fiume Po" svolto il 12/11/2021</i>), l'Autorità di bacino ha comunicato di aver programmato (e in parte già portato a termine) modellazioni bidimensionali su tutte le APFSR distrettuali e regionali (Areas of Potential Significant Flood Risk), tra cui è compreso anche il T. Tidone,</p> <p>si ritiene opportuno, a maggior garanzia di sicurezza delle aree insediate, valutare la possibilità di acquisire o intraprendere analisi con un più elevato livello di attendibilità, quali quelle di tipo bidimensionale. A tal fine si suggerisce al Comune di verificare preliminarmente se la produzione di tali analisi da parte dell'Autorità di bacino, eventualmente anche in forma grezza, sia compatibile con l'iter di Variante, in modo da razionalizzare l'impiego delle risorse pubbliche. Rimarrà comunque raccomandabile, qualora detti studi di bacino siano resi disponibili successivamente all'iter di Variante, provvedere a eventuali aggiornamenti della verifica di compatibilità condotta a scala comunale, sia in ambito di pianificazione urbanistica che di protezione civile. Le integrazioni prodotte dal Comune in controdeduzione alla presente riserva dovranno essere necessariamente trasmesse anche all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, per un'eventuale revisione del parere VAS.</p>	<p><i>Conca, ITI021 – UoM Reno, ITN008 – UoM Po, ITR081 – UoM Bacini Romagnoli" (giugno 2020), emerge che:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • non sono state effettuate nuove elaborazioni idrologiche rispetto a quelle contenute nel PTCP, infatti alla voce Descrizione sintetica dati idrologici/idraulici è associata la nota 2b, secondo cui: <i>"Dati idrologici per piene con tempo di ritorno assegnato derivano dalle stime eseguite nell'ambito del PAI e/o delle Intese per la definizione delle disposizioni dei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale (PTCP) relative all'attuazione del "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po" (PAI), sottoscritte dall'Autorità di Bacino del fiume Po, dalla Regione e dalle Province di Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza."</i> • Non sono state effettuate nuove elaborazioni idrauliche rispetto a quelle contenute nel PTCP, infatti alla voce Profili idraulici è associata la nota 1b, secondo cui: <i>"I profili idraulici per piene con tempo di ritorno di progetto derivano, laddove disponibili, da modelli geometrici ed idraulici realizzati nell'ambito dello studio SP1.1 (Studio propedeutico al PAI del 1996), del PAI e/o delle Intese per la definizione delle disposizioni dei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale (PTCP) relative all'attuazione del "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po" (PAI), sottoscritte dall'Autorità di Bacino del fiume Po, dalla Regione e dalle Province di Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza; nonché nell'ambito di studi di approfondimento specifici svolti dall'Autorità di Bacino (Studi di</i> 	<p>l'attuazione delle previsioni urbanistiche esistenti;</p> <ul style="list-style-type: none"> - il Comune proponente considera adeguate le analisi idrauliche condotte, caratterizzate da un livello di attendibilità medio, ritenendo di demandare eventuali analisi di maggiore dettaglio agli enti sovraordinati preposti alla pianificazione in materia di rischi idraulici; - l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, autorità idraulica competente sul corso d'acqua, non fornisce elementi di valutazione dubitativi o contrari rispetto alle conclusioni comunali, <p>occorre integrare la scheda dei vincoli, nelle parti relative alle fasce fluviali del PTCP/PAI e agli scenari di pericolosità/rischio del PGRA (ad esempio nella sezione "Note" delle schede), precisando che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - è stato effettuato uno studio di compatibilità idraulica, caratterizzato da un livello di attendibilità medio, le cui risultanze hanno permesso di attribuire all'area un livello di rischio R2 - moderato, come da cartografia allegata (da aggiungere in appendice alla scheda), a cui non sono associati specifici limiti o condizionamenti per l'attuazione delle previsioni urbanistiche esistenti; - poiché la destinazione produttiva dell'area era preesistente all'apposizione dei vincoli idraulico-paesaggistici introdotti dagli strumenti di pianificazione sovracomunali, in forza delle risultanze del suddetto studio può ritenersi applicabile la salvaguardia prevista dagli stessi strumenti per gli interventi già previsti dal Piano urbanistico; - qualora si rendessero disponibili studi più approfonditi che prefigurino scenari di pericolosità/rischio più gravosi o fossero introdotte dispo-

Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Prov. Presidente n. 133 del 02.12.2021)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 3 del 01.02.2022) <i>(vengono assunte le proposte di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Allegato B "Controdeduzioni comunali alle riserve ed osservazioni provinciali" all'atto C.C. n. 3 del 01.02.2022")</i>	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
		<p><i>fattibilità aste Secchia e Trebbia, Tresinaro). In particolare, nei PTCP sono state studiate e approfondite le conoscenze nei tratti dei corsi d'acqua a monte di quelli fasciati nel PAI e nel reticolo secondario collinare-montano, sia con modelli idrologici-idraulici che mediante l'utilizzo di metodologie semplificate."</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Il dato topografico utilizzato è costituito dal DTM a cella 5x5 m della regione Emilia-Romagna. Come riportato nella nota 3 "Il modello è derivato dalle informazioni altimetriche ricavate dalla CTR 1:5000 (curve di livello e punti quotati) e aggiornato mediante rilievo aereo LiDAR MATTM 2008, laddove disponibile". Per il T. Tidone è disponibile il rilievo aereo LiDAR del MATTM. • Le mappe dei tiranti sono state redatte utilizzando la procedura "Region Growing". Secondo quanto riportato nella nota 4b "il metodo di "Region Growing" di tipo semplificato OD prevede la stima delle aree inondabili partendo dalla quota dei pixel sul bordo da DTM (tirante = 0 quota terreno coincidente con quella della superficie liquida). La quota di ogni pixel viene quindi propagata verso l'interno dell'area allagabile assegnandola progressivamente ai pixel vicini." • Il livello di confidenza delle elaborazioni condotte è definito basso all'interno della scheda: "Il livello di confidenza associato ad elaborazioni semplificate OD è generalmente basso e dipende, inoltre, dal metodo e dalla scala di lavoro utilizzati in origine per il tracciamento delle aree potenzialmente allagabili e dalle cartografie di base disponibili al momento (ad es. CTR in scala variabile da 	<p>zioni più stringenti, occorrerà rivalutare le determinazioni sulle potenzialità insediative dell'area attraverso idonei provvedimenti urbanistici o di protezione civile che massimizzino le condizioni di sicurezza.</p> <p>A seguito dell'approvazione della Variante e in vista dei possibili interventi di trasformazione territoriale nell'area produttiva esistente, occorre applicare le disposizioni previste dall'art. 18 "Indirizzi alla pianificazione urbanistica" delle Norme del PAI valevoli nelle aree in dissesto idraulico, in particolare quanto previsto dal comma 7 circa gli obblighi informativi in capo ai Comuni e gli obblighi liberatori da parte dei soggetti attuatori delle previsioni urbanistiche (...il soggetto attuatore è tenuto a sottoscrivere un atto liberatorio che escluda ogni responsabilità dell'amministrazione pubblica in ordine a eventuali futuri danni a cose e a persone comunque derivanti dal dissesto segnalato), fermo restando che sulle porzioni di area produttiva che ricadessero anche in area demaniale occorrerà comunque richiedere preventivamente l'assenso, nelle forme previste, da parte dell'Autorità idraulica competente sul corso d'acqua.</p>

Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Prov. Presidente n. 133 del 02.12.2021)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 3 del 01.02.2022) <i>(vengono assunte le proposte di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Allegato B "Controdeduzioni comunali alle riserve ed osservazioni provinciali" all'atto C.C. n. 3 del 01.02.2022")</i>	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
		<p><i>1:5000 a 1:25000) che non sempre garantiscono una confrontabilità ed una sovrapposibilità adeguate tra il bordo dell'area allagata ed il DTM odierno di input al calcolo OD".</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Da quanto sopra riportato emerge che il metodo utilizzato nella redazione delle mappe dei tiranti della APSFR non considera il livello idrico della piena derivante dal profilo idraulico calcolato nell'ambito delle analisi svolte a supporto del PTCP, ma utilizza solo la delimitazione delle aree allagabili, definendo il livello idrico della piena pari alla quota del terreno ricavata dal DTM in corrispondenza del limite dell'area di allagamento. Quindi, secondo tale metodo, prevale la delimitazione dell'area allagabile rispetto agli esiti della modellazione idrologico-idraulica. Tale metodologia, come messo in evidenza nella scheda di descrizione delle APSFR, ha un basso livello di confidenza. • Nell'ambito dello studio di compatibilità condotto per conto del Comune è invece stato seguito un metodo differente, basato sul confronto fra la superficie liquida della piena ricavata dai livelli calcolati nell'ambito degli studi idrologico-idraulici alla base della variante 2007 del PTCP e le quote del terreno ricavate dal DTM. Tale metodologia, ricompresa tra quelle indicate nelle note allegate alle "Schede di sintesi delle Aree a Rischio Potenziale Significativo (APSFR) regionali nel territorio della Regione Emilia-Romagna per le seguenti Unit of Management: - ITI01319 – UoM Marecchia-Conca, ITI021 – UoM Reno, ITN008 – UoM 	

Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Prov. Presidente n. 133 del 02.12.2021)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 3 del 01.02.2022) <i>(vengono assunte le proposte di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Allegato B "Controdeduzioni comunali alle riserve ed osservazioni provinciali" all'atto C.C. n. 3 del 01.02.2022")</i>	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
		<p><i>Po, ITR081 – UoM Bacini Romagnoli", viene denominata "soggiacenza", a cui corrisponde un livello di confidenza medio ("Tale livello di confidenza è associato ad elaborazioni a partire da modelli numerici 1D/2D che permettono di stimare con ragionevole approssimazione la superficie liquida per evento di piena di assegnato tempo di ritorno. All'uso di tali modelli si deve accompagnare un DTM di sufficiente accuratezza, per il caso in esame essenzialmente il DTM derivato da base Lidar in luogo della preesistente CTR").</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Quindi sembra che allo stato attuale delle conoscenze non siano disponibili modellazioni bidimensionali del T. Tidone. Ci si rende disponibili, qualora detti studi di bacino saranno resi disponibili, a effettuare verifiche ed eventuali aggiornamenti della verifica di compatibilità idraulica condotta a scala comunale, sia in ambito di pianificazione urbanistica che di protezione civile. 	
5	In merito alla verifica del rischio idraulico, occorre che il Comune produca una specifica scheda cartografico-normativa di sintesi delle risultanze, da includere nella documentazione costitutiva di PSC e relativa scheda dei vincoli, da cui risultino chiaramente i livelli di rischio determinati localmente (anche avvalendosi di un confronto con i livelli di rischio elaborati dall'Autorità di bacino nell'ambito del PGRA) e gli associati limiti e condizionamenti prescrittivi volti a minimizzare le condizioni di rischio per gli insediamenti esistenti e in progetto.	Si precisa che lo "Studio di compatibilità idraulica" allegato ai documenti della variante costituisce di per se una scheda norma di sintesi e diventerà il riferimento normativo/prescrittivo per gli insediamenti esistenti e in progetto; tra l'altro in allegato al suddetto studio (Allegato 1) è già contenuta apposita "Scheda aggiornamento quadro conoscitivo" contenente le indicazioni richieste.	INTESA ACCORDATA con prescrizione L'esito dello studio di compatibilità dovrà essere rielaborato per l'opportuno inserimento nell'apparato normativo/prescrittivo del piano vigente".
6	In merito agli aspetti sismici, poiché la relazione geologico-sismica non risulta adeguata alle	In allegato la "relazione geologico-sismica" modificata come richiesto.	INTESA ACCORDATA Prendendo atto delle controdeduzioni comunali, si accorda

Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Prov. Presidente n. 133 del 02.12.2021)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 3 del 01.02.2022) <i>(vengono assunte le proposte di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Allegato B "Controdeduzioni comunali alle riserve ed osservazioni provinciali" all'atto C.C. n. 3 del 01.02.2022")</i>	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	direttive tecniche sismiche di riferimento in vigore al momento dell'avvio del procedimento (atto CC n. 10 del 29.04.2021), si chiede di produrre gli adeguamenti conoscitivi e valutativi atti a supportare il giudizio di compatibilità e il conseguente parere sismico.		l'intesa.
VALSAT			
7	Si provveda a correggere e coordinare i contenuti di Valsat, relativi all'illustrazione dell'oggetto di Variante e alla verifica di conformità a vincoli e prescrizioni, con riferimento a quanto espresso nelle precedenti riserve n. 4 e n. 3.	Alla luce di quanto descritto ai punti precedenti non ci sono modifiche da apportare al documento	INTESA CONDIZIONATA Si prende atto delle argomentazioni di controdeduzione comunale, tuttavia si osserva che i contenuti della "verifica di conformità a vincoli e prescrizioni" (par. 9 dell'elaborato di ValSAT), non risultano completi; considerato che, come evidenziato in riserva, la verifica di conformità a vincoli e prescrizioni deve essere coerente con quanto illustrato nella Tavola e Scheda dei Vincoli, come integrata in riferimento alle precedenti riserve n. 3 e n. 4, richiamando le valutazioni conclusive relative alle controdeduzioni comunali alle medesime, si condiziona l'intesa all'adeguamento dell'elaborato di ValSAT.
8	In merito alla valutazione dei potenziali impatti sulla matrice delle Risorse idriche, occorre integrare i contenuti dell'elaborato di ValSAT con riferimento alla riserva n. 4, evidenziando le eventuali condizioni di criticità emerse dalla ulteriore verifica di compatibilità idraulica.	Alla luce di quanto descritto ai punti precedenti non ci sono modifiche da apportare al documento	INTESA ACCORDATA Preso atto delle argomentazioni di controdeduzione comunale, si accorda l'intesa.
9	Si provveda inoltre, a integrare i contenuti relativi alle condizioni di sostenibilità della Variante per la fase attuativa, richiamando i contenuti della scheda cartografico-normativa di sintesi delle risultanze della verifica del rischio idraulico (riserva n. 5), evidenziando le eventuali e correlate misure di mitigazione necessarie.	Alla luce di quanto descritto ai punti precedenti non ci sono modifiche da apportare al documento	INTESA ACCORDATA con prescrizione Considerate le argomentazioni di controdeduzione comunale e le valutazioni conclusive di cui alla precedente riserva n. 5, si prescrive di integrare le condizioni di sostenibilità (con riferimento alle matrici/componenti di maggior pertinenza) evidenziando il rimando all'apparato/scheda normativi, in cui saranno inseriti gli esiti dello studio di compatibilità idraulica.

Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Prov. Presidente n. 133 del 02.12.2021)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 3 del 01.02.2022) <i>(vengono assunte le proposte di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Allegato B "Controdeduzioni comunali alle riserve ed osservazioni provinciali" all'atto C.C. n. 3 del 01.02.2022")</i>	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
10	Infine si chiede di correggere l'elaborato di Sintesi non tecnica a seguito delle modifiche apportate al documento di Valsat.	Alla luce di quanto descritto ai punti precedenti non ci sono modifiche da apportare al documento	INTESA CONDIZIONATA Si prende atto delle argomentazioni di controdeduzione comunale, tuttavia considerate le necessarie modifiche ai contenuti dell'elaborato di ValSAT (di cui alle valutazioni conclusive alle controdeduzioni comunali relative alle riserve nn. 7 e 9), si condiziona l'intesa all'integrazione dei contenuti dell'elaborato di Sintesi non tecnica.
11	Si rammenta il rispetto di tutti gli adempimenti di tipo amministrativo di competenza del Comune in riferimento alla vigente normativa sulla VAS, con particolare riferimento all'invio della documentazione di Variante ai soggetti con competenze in materia ambientale, che dovranno esprimere specifico parere/osservazioni di cui la Provincia terrà conto nell'ambito della formulazione del Parere Motivato.	A seguito dell'approvazione della variante la documentazione di Variante verrà trasmessa ai soggetti con competenze in materia ambientale, che dovranno esprimere specifico parere/osservazioni di cui la Provincia terrà conto nell'ambito della formulazione del Parere Motivato	INTESA ACCORDATA Considerato che ai fini della formulazione del Parere Motivato VAS da parte della Provincia, quale autorità competente, il Comune ha rispettato tutti gli adempimenti di tipo amministrativo previsti dalla normativa, si accorda l'intesa. In riferimento alle argomentazioni di controdeduzione comunale si precisa che gli adempimenti previsti dalla normativa vigente sulla VAS, raccomandati nella riserva, si intendono assolti nella presente fase di controdeduzione e che pertanto, a seguito dell'approvazione della Variante da parte del Comune, non sarà necessario richiedere l'espressione di ulteriori pareri.

Il Comune di Alta Val Tidone, con note acquisite al Prot. prov.le n. 17338 del 30.06.2021, n. 18903 del 14.07.2021, n. 19484 del 20.07.2021 e n. 27216 del 06.10.2021, ha trasmesso gli elaborati relativi alla Variante al PSC, comprendenti l'elaborato di ValSAT, ai fini degli adempimenti previsti dalla L.R. 20/2000 e dell'espressione del Parere Motivato.

Gli elaborati costitutivi della proposta di Variante al Piano sono stati depositati presso gli enti territoriali interessati; ai sensi dell'art. 32bis della L.R. 20/2000 in luogo della convocazione della conferenza di pianificazione, la consultazione degli enti che svolgono compiti di governo del territorio compresi i soggetti competenti in materia ambientale, è stata svolta in forma scritta.

A seguito della predetta consultazione, il Comune di Alta Val Tidone tenendo conto dei contributi e delle valutazioni espresse, ha adottato la Variante al Piano Strutturale Comunale con atto del Consiglio Comunale n. 10 del 29.04.2021.

Gli elaborati di Variante, unitamente al relativo documento di ValSAT (che ai fini della Valutazione Ambientale Strategica tiene luogo del Rapporto Ambientale) e alla Sintesi non Tecnica dello stesso, sono stati depositati ai sensi dell'art. 13, comma 6 del D.Lgs.152/2006, presso la Provincia di Piacenza ed il Comune medesimo.

Successivamente, la Provincia con atto n. 133 del 02.12.2021 ha espresso le proprie riserve in merito alla Variante al PSC adottata.

Il Consiglio Comunale di Alta val Tidone ha deliberato le controdeduzioni alle riserve provinciali con atto CC. n.3 del 01.02.2022; ai fini della procedura di Valutazione Ambientale del PSC, con nota prot. Prov.le n. 3012 del 07.02.2022 il Comune ha dichiarato nella Delibera di controdeduzione, che entro il termine previsto non sono pervenute osservazioni.

Si evidenzia, in generale, che l'accoglimento di osservazioni che comportino effetti ambientali non analizzati e valutati nel documento di ValSAT allegato al Piano, comporta il necessario aggiornamento del documento di valutazione e, nel caso gli effetti ambientali siano significativi, è necessario provvedere all'aggiornamento anche del Parere Motivato, qualora già formulato.

In relazione a quanto stabilito dalla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e dall'art. 5 della L.R. 20/2000 la Variante al Piano Strutturale Comunale di Alta Val Tidone è stata assoggettata alla procedura di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale; pertanto, la Provincia di Piacenza, in qualità di Autorità competente e contestualmente alla formulazione dell'Intesa sulla Variante, deve assumere il Parere Motivato, ai sensi dell'art. 15 del predetto Decreto.

I documenti di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale, "*VALSAT – Rapporto Ambientale*", "*VALSAT – Rapporto Ambientale Sintesi non Tecnica*", sono stati costruiti sulla base

dei contenuti illustrati nell'ambito dell'Allegato VI al D.Lgs.152/2006 e svolgono adeguatamente le funzioni affidate al Rapporto Ambientale di cui all'art. 13 del D.Lgs 152/2006.

Le funzioni di informazione e partecipazione sui contenuti della Variante al PSC e sugli impatti ambientali ad esso conseguenti, previste dall'art. 14 del D.Lgs. 152/2006, in particolare in relazione ai soggetti competenti in materia ambientale sono state adeguatamente sviluppate nel processo di formazione, ai sensi degli artt. 14 e 27 della L.R. 20/2000, sia durante la consultazione che durante le fasi di deposito e partecipazione.

Nella prima fase della valutazione è stata proposta una analisi dello stato di fatto in relazione ai contenuti della variante. Il Comune di Alta Val Tidone ha descritto lo scenario di sostenibilità della Variante, assumendo e confermando gli obiettivi definiti nel PSC vigente, articolati in funzione delle componenti ambientali.

Nella fase successiva, è stata sviluppata una valutazione qualitativa con la finalità di fornire una valutazione della compatibilità della previsione della Variante di Piano, con gli obiettivi di sostenibilità derivanti dal PTCP e dal PSC vigente.

Il processo si è poi concentrato sulla valutazione delle possibili alternative di Piano e sulla valutazione delle azioni previste e dei relativi potenziali impatti, in riferimento alle componenti ambientali-territoriali maggiormente significative. Anche in questo caso viene espressa una valutazione di sintesi atta a consentire un controllo generale degli effetti delle scelte proposte e le forme di mitigazione e compensazione che la variante prevede. Successivamente è stata effettuata la verifica dei vincoli e delle prescrizioni di Piano, al fine di stimare gli effetti indotti dall'attuazione delle azioni stesse.

Infine, la valutazione è stata completata con la definizione di un sistema di monitoraggio degli effetti derivanti dall'attuazione delle previsioni di Piano, attraverso la conferma del sistema di monitoraggio della Val.S.A.T. del PSC vigente e del set di indicatori in esso contenuti, allo scopo di minimizzare gli stessi e verificare l'eventuale necessità di aggiornare o rivedere le scelte medesime.

Dalla contestuale lettura degli elaborati costitutivi della Variante al PSC, del documento di ValSAT e della Sintesi non Tecnica emerge lo sviluppo della metodologia e delle fasi necessarie allo svolgimento della procedura di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale della Variante al PSC di Alta Val Tidone, così come disciplinata dalla normativa vigente e dall'art. 98 delle Norme del PTCP 2007.

La metodologia proposta per la ValSAT della Variante elaborata ha fornito elementi di indirizzo generale alle scelte di trasformazione effettuate nell'ambito del Piano.

In particolare, tale metodologia si compone di alcune fasi, concatenate e logicamente conseguenti,

che concorrono alla definizione dei contenuti del Piano attraverso una valutazione della sostenibilità ambientale e territoriale della Variante al PSC stesso:

- inquadramento dell'area e quadro di riferimento programmatico;
- analisi delle componenti ambientali e degli obiettivi;
- valutazione di coerenza esterna;
- valutazione delle possibili alternative;
- valutazione degli impatti e forme di mitigazione e compensazione;
- verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni;
- monitoraggio delle previsioni della variante di piano.

Le risultanze delle valutazioni di coerenza hanno riportato esiti sostanzialmente positivi, evidenziando che gli obiettivi e le azioni del Piano comunale sono coerenti con gli obiettivi di sostenibilità stabiliti dalla normativa e dalla pianificazione sovraordinata.

In considerazione di quanto rilevato, valutati i contenuti del documento di ValSAT elaborato dall'Autorità procedente, considerata la proposta di Piano, dato atto che sono state sviluppate le attività di informazione e di partecipazione previste dal Codice dell'ambiente, nell'ambito del processo di formazione della Variante, considerati i contenuti dei pareri dei soggetti con competenze in materia ambientale, considerata l'attività tecnico-istruttoria effettuata ai fini del rilascio dell'Intesa (ai sensi del comma 10 dell'art. 32 della L.R.20/2000), l'Autorità competente ritiene di esprimere

Parere Motivato positivo

sulla Variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) di Alta Val Tidone relativamente alla Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) ai sensi dell'art. 5, comma 7 della L.R. 20/2000 e succ. mod. ed int.

nel rispetto delle valutazioni formulate nell'ambito dell'istruttoria tecnica svolta da questa Amministrazione e delle prescrizioni riportate nel seguito:

- risulta necessario garantire il rispetto di tutte le prescrizioni contenute nel documento di ValSAT della Variante al PSC e delle eventuali azioni di mitigazione definite in riferimento alle azioni di Piano;

- risulta necessario rispettare le condizioni e le prescrizioni presenti all'interno dei pareri formulati dai soggetti con competenze in materia ambientale coinvolti nel processo di valutazione ambientale del PSC;

- le valutazioni relative alla Variante al PSC oggetto del presente Parere sono valide salvo sopravvenute modifiche sostanziali ai contenuti dello stesso; diversamente, si renderà necessaria

una nuova valutazione;

- si rammenta, infine, che con l'atto di approvazione della Variante al PSC il Comune dovrà illustrare, in un apposito elaborato allegato alla stessa (denominato Dichiarazione di Sintesi), in che modo le considerazioni ambientali siano state integrate nella Variante al PSC e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni, dando atto dell'avvenuto recepimento del Parere Motivato della Provincia, ovvero indicando puntualmente le ragioni per le quali si è parzialmente o totalmente disatteso a quanto contenuto nel Parere Motivato stesso.



PROVINCIA DI PIACENZA

**Servizio Territorio e urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi
informativi, assistenza agli Enti Locali**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. 576/2022 del
Ufficio Territorio e Urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi informativi, assistenza agli Enti
Locali ad oggetto: VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) DEL COMUNE DI
ALTA VAL TIDONE ADOTTATA CON ATTO DI CONSIGLIO COMUNALE N. 10 DEL 29.4.2021
E CONTRODEDOTTA CON ATTO DI CONSIGLIO COMUNALE N. 3 DELL'1.2.2022.
ESPRESSIONE DELL'INTESA PROVINCIALE AI SENSI DELL'ART. 32 DELLA L.R. N. 20/2000
E S.M.I., NONCHE' DEL PARERE MOTIVATO VAS AI SENSI DELL'ART. 15 DEL D.LGS. N.
152/2006 E S.M.I E DEL PARERE SISMICO AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. N. 19/2008.,
si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto
2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Piacenza lì, 10/05/2022

**Sottoscritto dal Dirigente
(SILVA VITTORIO)
con firma digitale**



PROVINCIA DI PIACENZA

Servizio Personale e Affari Generali
Relazione di Pubblicazione

Determina N. 50 del 10/05/2022

**Servizio Territorio e urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi informativi,
assistenza agli Enti Locali**

Oggetto: VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) DEL COMUNE DI ALTA VAL TIDONE ADOTTATA CON ATTO DI CONSIGLIO COMUNALE N. 10 DEL 29.4.2021 E CONTRODEDOTTA CON ATTO DI CONSIGLIO COMUNALE N. 3 DELL'1.2.2022. ESPRESSIONE DELL'INTESA PROVINCIALE AI SENSI DELL'ART. 32 DELLA L.R. N. 20/2000 E S.M.I., NONCHE' DEL PARERE MOTIVATO VAS AI SENSI DELL'ART. 15 DEL D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I E DEL PARERE SISMICO AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. N. 19/2008..

La su estesa determinazione viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 52 comma 1 dello Statuto vigente.

Piacenza li, 10/05/2022

Sottoscritta per il Dirigente del Servizio
Il funzionario delegato
(CAPRA MONICA)
con firma digitale